

ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

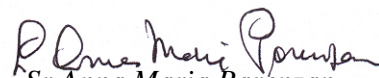
questa mattina alle ore 10, presso l'Ospedale "Sant'Eugenio" di Roma dov'era ricoverata nel reparto di rianimazione, il Padre ha chiamato a vivere per sempre nella sua luce, la nostra sorella

**SCURTI LEONTINA Sr MARIA FIDES
nata a Spoltore (Pescara) il 27 maggio 1926**

Circa una settimana fa, Sr M. Fides era stata condotta per un controllo all'Ospedale "Regina Apostolorum" di Albano. Le sue condizioni cardiocircolatorie si sono rivelate subito gravissime e nell'arco di pochi giorni, è giunta per lei l'ultima chiamata, quella decisiva alla quale certamente ha risposto con prontezza e vigilanza, secondo lo stile di tutta la sua vita. Sr M. Fides ha infatti sempre scelto di servire nel senso più autentico, in una vita retta, povera, umile, generosa fino al sacrificio. Apparteneva a una famiglia benestante ma aveva preferito, fin dagli inizi della vita paolina, desiderare per sé stessa quanto era meno bello o quanto le sorelle lasciavano. Aveva distribuito, a quante avevano bisogno anche il prezioso corredo della mamma, giudicando di non averne necessità. La ricordiamo come una cara sorella che ha amato con grande passione la vocazione paolina e si è donata senza sosta, fin quasi all'ultimo giorno di vita.

Entrò ad Alba, il 10 dicembre 1948. Dopo sette mesi, era già a Torino, impegnata nella propaganda capillare e poi per qualche tempo, a Reggio Emilia. Visse a Roma il noviziato che concluse con la prima professione, il 19 marzo 1951. Da giovane professa sostò qualche anno a Roma per approfondire la formazione filosofica e nel 1953, venne chiamata ad Alba per svolgere il servizio di assistente della formazione e insegnante delle aspiranti. Era attenta nello stimolare le giovani perché fossero diligenti, ordinate e non perdessero un minuto di tempo. Soprattutto si preoccupava perché apprendessero bene la matematica. Nel 1960 venne trasferita a Verona per dedicarsi alla diffusione e nel 1962 iniziò a svolgere con grande amore il servizio di librerista a Pisa, pur appartenendo alla comunità di Livorno. A Pisa ha trascorso dodici bellissimi anni esprimendo una gentilezza tutta particolare nell'accogliere i clienti, nel provvedere alle loro necessità, nel suggerire saggiamente i testi più adatti alle diverse situazioni. I sacerdoti trovavano nella libreria una risposta alle urgenze pastorali e perfino i professori dell'Università si affidavano a lei, certi di ricevere un consiglio illuminato. Con le pesanti borse stracolme di libri e pellicole, percorreva settimanalmente in treno o pulman, la distanza Pisa-Livorno e viceversa. Non badava a fatiche, purché la Parola potesse correre.

Nel 1974 venne trasferita a Sulmona: per circa trent'anni è vissuta alternativamente nelle case di Sulmona e L'Aquila sperimentando, con il popolo abruzzese, la sofferenza per la chiusura di queste comunità che tanto amava ma accogliendo con fede e obbedienza e senza un lamento, la decisione delle superiori. Dal 2005, si trovava nella comunità di Roma "Divina Provvidenza", impegnata nei servizi vari ma anche nella diffusione di libri e riviste negli Ospedali romani e in uno dei mercati più caratteristici della città, "Porta Portese". Per amore della Parola si era fatta lei stessa venditrice ambulante recandosi tutte le domeniche nella sua bancarella per incontrare le persone che non avrebbe potuto avvicinare in nessun altro luogo. Era ricercata anche dagli altri venditori che si preoccupavano quando non la scorgevano al suo banco di lavoro. Con il suo grande cuore, la simpatia, la semplicità, aveva davvero conquistato tutti. Sembrava che quanti la avvicinavano esprimessero il desiderio degli uomini «di tutte le lingue delle nazioni» di cui ci parla oggi la liturgia: «Vogliamo venire con voi, perché abbiamo udito che Dio è con voi» (Zc 8,23). Sì, il Signore era davvero con lei e lei era in Lui, in una relazione profondissima e ininterrotta che si esprimeva anche nella preghiera a Maria. Era usuale per Sr M. Fides, appena fuori casa, avviare la preghiera del rosario con l'intenzione di «seminare le Avemarie per la strada» per affidare alla Madonna le necessità di quanti incontrava lungo la via. E certamente anche lei ha trovato la strada verso il cielo lastricata di tanta preghiera. La pensiamo ora nell'abbraccio della Trinità, nella gioia dei santi. Con affetto.


Sr Anna Maria Parenzan
Vicaria generale

Roma, 27 settembre 2011.